



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA (➤)

- 1.1 Identificatore del prodotto:** Bentador
Erbicida - Concentrato solubile (SL)
Contiene 480 g/L di puro bentazone (Equivalente a 44.22% (w/w) come bentazone sale di sodio)
- Altri mezzi d'identificazione:**
UFI: 245M-0DYA-3M3X-0TSR
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**
Usi pertinenti (Utilizzatore professionale): Erbicida per uso agricolo. Solo per Utilizzatore professionale
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**
Ascenza Italia, S.R.L.
Via Varese 25/G
21047 Saronno (VA) - Italia
Tel.: +39 02 84944669
agroseguranca@ascenza.com; info.italia@ascenza.com
<http://www.ascenza.it>
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano – Tel. 02 66101029;
Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia – Tel. 0382 24444;
Centro Antiveleni - Azienda Osped. Papa Giovanni XXIII - Bergamo – Tel. 800 883300;
Centro Antiveleni - Osp. Careggi - Firenze – Tel. 055 7947819;
Centro Antiveleni - Policlinico Gemelli – Roma – Tel. 06 3054343;
Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" - Roma – Tel. 06 49978000;
Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli – Tel. 081 5453333;
Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia – Tel. 800 183459;
Centro Antiveleni - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma – Tel. 06 68593726;
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona – Tel. 800 011 858.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (➤)

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).
Acute Tox. 4: Tossicità acuta per ingestione, Categoria 4, H302
Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319
Repr. 2: Tossico per la riproduzione, Categoria 2, H361d
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317
- 2.2 Elementi dell'etichetta:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
Attenzione
- 
- Indicazioni di pericolo:**
Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Repr. 2: H361d - Sospettato di nuocere al feto.
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
- Consigli di prudenza:**

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua) (>)

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.
P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/proteggere il viso;
P308+P313 In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P501 - Smaltire il contenuto/recipiente in accordo alla normativa vigente.

Informazioni supplementari:

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

SP1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

Altri elementi dell'etichettatura:

Per proteggere le piante non bersaglio rispettare una zona non trattata di 5 m da terreno non agricolo OPPURE applicare con ugelli che riducano la deriva del 75%.

l'operatore deve indossare guanti e indumenti protettivi, protezione degli occhi e del viso durante la miscelazione/caricamento e l'applicazione del prodotto.

Per le attività di rientro in campo, Il lavoratore deve indossare indumenti protettivi.

Per proteggere i residenti impiegare ugelli che riducano la deriva del 50% e una fascia tampone di 5 m da zona residenziale.

Non rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta.

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (>)

3.1 Sostanze:

Non rilevante

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Composti organici

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: 50723-80-3 EC: 256-735-4 Index: -- REACH: (I)	Bentazone sodium salt⁽¹⁾ Autoclassificata	44.22 % (*)
	Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302; Eye Irrit. 2: H319; Repr. 2: H361d; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione 	

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

(*) Equivalente a 480 g/l di Bentazone puro

- (i) Sostanza considerata registrata sotto l'Articolo 15 (1) del regolamento 1907/2006;
- (ii) Sostanza considerata registrata sotto l'Articolo 15 (2) del regolamento (EC) No 1907/2006;
- (iii) Sostanza considerata registrata sotto l'Articolo 2 (9) del regolamento 1907/2006;
- (iv) Sostanza considerata registrata sotto l'Articolo 2 (7) (a) del regolamento (EC) No 1907/2006;
- (v) Sostanza considerata registrata sotto l'Articolo 6 (1) del regolamento (EC) No 1907/2006;
- (vi) Sostanza considerata registrata sotto l'Articolo 2 (7) (b) del regolamento (EC) No 1907/2006;
- (vii) Sostanza considerata registrata sotto l'Articolo 2 (7) (c) del regolamento (EC) No 1907/2006

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Bentazone sodium salt CAS: 50723-80-3 EC: 256-735-4	DL50 orale	1400 - 1800 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>5000 mg/kg	Ratto
	LC50 inalazione di nebbie	>5,1 mg/L di aria (4 ore)	Ratto

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua) (>)

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto che non contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Può provocare una reazione allergica cutanea. In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di alterazioni della pelle (bruciore, arrossamento, rush, bolle), rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Richiedere l'immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Nel caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all'arrivo e supervisione del medico. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

(Associtati alla Sostanza Attiva): (Bentazone): Ingestione – Disordine gastrointestinale: nausea, vomito, diarrea, Dolore addominali. Inalazione – problemi respiratori; tosse, dispnea, incremento secrezione bronchiale. Contatto –irritazione agli occhi, pelle e mucose.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Trattamento sintomatico. In caso di ingestione indurre il vomito o procedere ad una lavanda gastrica. Somministrare carbone attivo o un lassativo salino (solfato di sodio o di magnesio o similari). Non esiste un antidoto specifico.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non rilevante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO (continua)

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...).

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente. Tener lontane da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Impedire l'ingresso del prodotto in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Assorbire la fuoriuscita con sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire in polvere di segatura o altri materiali assorbenti combustibili. Raccogliere il prodotto in appositi contenitori e gestirlo in base alla legislazione vigente.

Sversamenti in acqua o in mare:

Piccoli sversamenti:

Contenere lo sversamento utilizzando barriere o attrezzature simili. Utilizzare assorbenti adeguati per la raccolta e trattare i rifiuti in conformità alle normative vigenti.

Sversamenti di grandi dimensioni:

Se possibile, contenere il versamento in acqua aperta utilizzando barriere o attrezzature simili. In caso contrario, cercare di controllarne la diffusione e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici adeguati. Prima di utilizzare i disperdenti, consultare sempre gli esperti e assicurarsi di essere in possesso di autorizzazioni necessarie per l'utilizzo. Trattare i rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere ordine e pulizia e eliminare con metodi sicuri (paragrafo 6).

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

NON ESPORRE AL PRODOTTO DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA. Travasare in luoghi fissi che abbiano le necessarie condizioni di sicurezza (docce di emergenza e bagni oculari nelle vicinanze), utilizzando attrezzature di protezione personale, in particolare per viso e mani (vedere paragrafo 8). Limitare i travasi manuali in recipienti di piccole quantità. Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

- A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio
Conservare in luogo fresco, asciutto e aerato
- B.- Condizioni generali per lo stoccaggio
Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo: (Bentazone): ADI: 0.1 mg/kg p.c./giorno; AOEL: 0.13 mg/kg p.c./giorno

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori):

Non rilevante

DNEL (Popolazione):

Non rilevante

PNEC:

Non rilevante

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera panoramica o semimaschera con filtri combinati ABEK sostituibili.		EN 405+A1 EN 140	Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori		EN ISO 374-1 EN 420+A1	Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro		EN 1149 -5 EN 13034+A1 EN ISO 13688	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III
	Scarpe da lavoro antiscivolo		EN ISO 20347 EN ISO 20345 EN 13832-3	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III

F.- Misure complementari di emergenza

Si raccomanda di implementare dispositivi di emergenza aggiuntivi nei luoghi di lavoro particolarmente esposti al prodotto o nelle situazioni in cui la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità.

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	0 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	0 kg/m ³ (0 g/L)
Numero di carboni medio:	Non rilevante
Peso molecolare medio:	Non rilevante

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (>)

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Non disponibile
Colore:	 Giallo
Odore:	Odore insolito
Soglia olfattiva:	Non disponibile

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	Non disponibile
Tensione di vapore a 20 °C:	Non disponibile
Tensione di vapore a 50 °C:	Non disponibile
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non disponibile

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	Non disponibile
Densità relativa a 20 °C:	1,185
Viscosità dinamica a 20 °C:	6.47 cP at 20°C/ [12 rpm – (5.35 / 5.50) cP]; [20 rpm – (4.83 / 4.68) cP]; [30 rpm – (4.62 / 4.64) cP]; [50 rpm – 4.64 cP] at 40°C
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non disponibile
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non disponibile

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua) (>)

Concentrazione:	Non disponibile
pH:	6.7 – 7.4 (1% acqua)
Densità di vapore a 20 °C:	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non disponibile
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non disponibile
Proprietà di solubilità:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non disponibile
Infiammabilità:	
Punto di infiammabilità:	Nessun punto di infiammabilità fino alla temperatura di ebollizione
Infiammabilità (solidi, gas):	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	565 °C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non disponibile
Limite di infiammabilità superiore:	Non disponibile
caratteristiche delle particelle:	
Diametro equivalente mediano:	Non applicabile (il prodotto è liquido)

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti:	Non ossidante
sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non disponibile
Calore di combustione:	Non disponibile
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non disponibile

Altre caratteristiche di sicurezza:

Tensione superficiale a 20 °C:	48 mN/m (20°C)
Indice di rifrazione:	Non disponibile

Per quanto riguarda le restanti caratteristiche, i dati non vengono presentati perché non disponibili, in accordo con gli studi di registrazione e le caratteristiche intrinseche dei prodotti.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (>)

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
IARC: Non rilevante
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Sospettato di nuocere al feto.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua) (>)

Altre informazioni:

Tossicità acuta (Prodotto Formulato):

Acuta Orale LD50: 1000-2000 mg/kg b.w. (topi)
Acuta Epidermide LD50: > 4000 mg/kg b.w. (topi)
Acuta Inalazione LC50 (4h): > 4.8 mg/l of air (topi)

Effetti acuti (Prodotto Formulato):

Pell corrosivo/irritante: Non irritante (Coniglio)
Serious eye damage/irritation: Irritazione da lieve a moderata (coniglio)
Respiratory sensitisation: No information available
Skin sensitisation: Sensitizer (Guinea pigs)

Effetti cronici (Bentazone):

Mutagenicità: Non osservata
Carcinogenicità: Non osservata
Tossicità riproduttiva: Non osservata
STOT- singola esposizione: Non dimostrata
STOT- esposizione ripetuta: Non dimostrata
Rischio Aspirazione: Nessun informazione disponibile

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Bentazone sodium salt CAS: 50723-80-3 EC: 256-735-4	DL50 orale	1400-1800 mg/kg p.c	Ratto
	DL50 cutanea	>5000 mg/kg p.c.	Ratto
	LC50 inalazione di nebbie	>5.1 mg/L air (4h)	Ratto

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Non rilevante

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (>)

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Acuta pesce LC50 (96 h): > 100 mg/l (Rainbow trout) **(Bentazone)**
Acuta invertebrati acquatici EC50 (48 h): 64 mg /l (Daphnia magna) **(Bentazone)**
Acuta alga EC50 (120 h): 38.0 mg P.F./L (Pseudokirchneriella subcapitata) **(Prodotto formulato)**
Acuta orale uccelli LD50: 1140 mg/kg b.w. (Bobwhite quail) **(Bentazone)**
Acuta ape LD50: > 200 µg/ape **(Bentazone)**
Contatto ape LD50: > 200 µg/ape **(Bentazone)**
Piante acquatiche CE50 (7 d): 24,70 mg P.F./L (Lemna gibba) **(Prodotto formulato)**

Tossicità cronica (Bentazone):

Cronica pesce NOEC (28 d): > 48 mg/l (Rainbow trout)
Cronica invertebrati acquatici NOEC (21 d): 120 mg /l (Daphnia magna)
Cronica alghe NOEC: NA

12.2 Persistenza e degradabilità:

(Bentazone):

- Soil: Moderatamente persistente nel suolo. Mediol DT50: 13 d; Lab DT50: 45 d; campo DT50: 14 d. La degradazione è rapida negli strati superficiali del terreno per Si prevede che la sua rapida degradazione negli strati superiori del suolo impedisca la contaminazione delle falde acquifere, ritenendo che sia altamente solubile in acqua. - Acqua: stabile nei sistemi di sedimenti acquatici, DT50: 716 d. Stabile solo in fase acquosa, DT50: 80d.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

(Bentazone): Basso potenziale di bioaccumulo. Log POW: -0.46 (pH 7, 22°C); 0.77 (pH 5; 22°C). BCF: 21.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua) (>)

12.4 Mobilità nel suolo:

Non rilevante

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP6 Tossicità acuta, HP10 Tossico per la riproduzione, HP13 Sensibilizzante, HP4 Irritante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all' Allegato 1 e l' Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d' acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l' Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID,IMDG,IATA)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (>)

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell' ozono: Non rilevante
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all' esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante
- Sostanze candidate per l' autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante
- Sostanze incluse nell' allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Seveso III:

Non rilevante

Limitazioni alla commercializzazione e all' utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L' allegato XVII REACH, etc...):

Restrizione n.º 3 – Non applicabile, in base agli usi menzionati nella sezione 1.2.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell' ambiente:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua) (>)

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

Autorizzazione Ministero della Salute n° 16419 del 16/06/2016

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (>)

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non rilevante

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H302: Nocivo se ingerito.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H361d: Sospettato di nuocere al feto.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Repr. 2: H361d - Sospettato di nuocere al feto.

Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

Procedura di classificazione:

Tossicità acuta 4: H302 - Basato su dati sperimentali

Irritazione oculare 2: H319 - Basato su dati sperimentali

Sensibilità cutanea 1: H317 - Metodo di calcolo

Repr. 2: H361d - Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua) (>)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
COD: Richiesta Chimica di ossigeno
BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
BCF: fattore di bioconcentrazione
DL50: dose letale 50
CL50: concentrazione letale 50
EC50: concentrazione effettiva 50
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico
UFI: identificatore unico di formula
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Altre informazioni:

Contenuto Rivisitati: Le sezioni/Sub sezioni segnate con (>) hanno subito modifiche rilevanti rispetto alle versioni precedenti.

Cod.: PF-996-C (IT) (Bentazone 48SL) – Ref. VER06 CORE_Art. 43

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -